



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 6 LEGISLATURA N. X

DE/VP/ITE Oggetto: Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 "Criteri per
 0 NC la formulazione di un programma di recupero e
 Prot. Segr. razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di
 631 edilizia residenziale pubblica" - Disposizione
 attuative

Lunedì 20 luglio 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|------------------|-----------|
| - MORENO PIERONI | Assessore |
|------------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" – Disposizioni attuative.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposta dalla PF Edilizia ed espropriazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della PF Edilizia ed espropriazione e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Infrastrutture Territorio ed Energia;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. di approvare le disposizioni attuative per la redazione del "Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui al Decreto interministeriale 16 marzo 2015, riportate nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;
2. di stabilire che l'erogazione dei finanziamenti è subordinata al trasferimento da parte dello Stato delle risorse di cui all'articolo 3 del decreto interministeriale 16 marzo 2015.

IL SEGRETARIO DELLA
GIUNTA

(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

123



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Art. 4 del d.l. 28 marzo 2014, n. 47 (conv. legge 23 maggio 2014, n. 80), recante il *Programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica*;
- Decreto Interministeriale 16 marzo 2015 (G.U. n. 116 del 21 maggio 2015), recante i *Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80*.

Motivazioni

L'articolo 4 del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, ha avviato le procedure per la formazione di un programma di recupero e razionalizzazione di immobili ed alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari, comunque denominati, demandando ad un decreto interministeriale l'approvazione dei relativi criteri.

Il programma di recupero e razionalizzazione viene attuato con interventi di ripristino degli alloggi di risulta ovvero con interventi di manutenzione straordinaria degli alloggi, anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili.

Con Decreto 16 marzo 2015 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie (G.U.R.I. n. 116 del 21 maggio 2015), sono stati approvati i criteri per la formulazione del citato programma di recupero e razionalizzazione, comprendente altresì i criteri per la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Regioni.

Il programma, che finanzia gli interventi localizzati nei comuni ad alta tensione abitativa e, per la Regione Marche, nei comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, è articolato in due linee di intervento:

- la *linea a*), che è finalizzata a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti attraverso interventi di importo inferiore a 15.000 euro da realizzare entro sessanta giorni dalla data della determinazione regionale di concessione del finanziamento;
- la *linea b*), che è finalizzata al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio.

Ai fini dell'inserimento nel Programma, gli interventi devono rispondere ai seguenti criteri - definiti all'art. 1 del Decreto Interministeriale - cui le regioni debbono attribuire i relativi *pesi* per ciascuna delle due precedenti linee di intervento:

- a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;
- b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;
- c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;
- d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica.

3



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

I comuni e gli ex IACP che intendono partecipare al Programma trasmettono alle regioni le proposte di intervento corredate dai relativi cronoprogrammi.

Entro il 18 settembre 2015 (120 giorni dalla data di pubblicazione del decreto interministeriale sulla G.U.R.I.) le regioni, verificata la rispondenza delle proposte pervenute ai criteri di cui al citato articolo 1 del Decreto Interministeriale, dichiarano l'ammissibilità al finanziamento delle proposte medesime entro i limiti delle risorse annuali individuate con i riparti statali, e le trasmettono al M.I.T. per l'ammissione a finanziamento mediante elenchi compilati in ordine di priorità sulla base dei pesi attribuiti dalla regione medesima ai criteri di cui al citato articolo 1 del Decreto Interministeriale.

Le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono comunque trasmesse in elenchi separati, sempre compilati in ordine di priorità, ai fini di eventuali riassegnazioni di fondi revocati.

Per dare attuazione al decreto interministeriale del 16 marzo 2015 occorre adottare disposizioni attuative in ordine a:

- 1) localizzazione degli interventi e tipologie ammesse;
- 2) soggetti proponenti, modalità e tempi per la presentazione delle proposte;
- 3) criteri e pesi per la formulazione della graduatoria;
- 4) limiti di finanziamento - cofinanziamento da parte dell'ente proponente;
- 5) procedure e tempistica per l'erogazione dei contributi concessi;
- 6) rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato;
- 7) monitoraggio degli interventi.

Per quanto attiene al n.ro 1) si rimanda a quanto espressamente previsto con il citato Decreto Interministeriale del 16.3.2015.

Con riguardo al n.ro 2), le proposte di intervento possono essere avanzate dagli enti proprietari degli immobili: ERAP Marche e comuni. Le domande vengono presentate utilizzando le schede fornite dalla regione, allegando il cronoprogramma dell'intervento. Al fine di consentire l'istruttoria regionale nei tempi previsti dal Decreto Interministeriale del 16 marzo 2015, le domande devono essere presentate entro il 31 agosto 2015.

Per quanto riguarda il n.ro 3), le graduatorie vengono formate attribuendo un valore - in ordine di importanza - alle singole tipologie di intervento, ed un peso agli indicatori relativi ai singoli criteri di cui al citato art. 1 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015. In particolare, per le tipologie di intervento relative alla linea b), vengono considerati, in ordine decrescente di importanza: gli interventi relativi alla sicurezza e alla salubrità degli edifici; gli interventi di efficientamento energetico e di miglior distribuzione dei vani; gli interventi sulle parti comuni dell'immobile.

Con riguardo al n.ro 4), gli interventi della linea a) vengono finanziati nella misura massima di € 15.000,00/alloggio, gli interventi della linea b) nella misura massima di € 50.000,00/medio alloggio, nel rispetto dei massimali di costo vigenti. Al fine di evitare che interventi particolarmente complessi assorbano una quota eccessiva delle risorse disponibili, è opportuno prevedere per la linea b) un limite massimo di finanziamento del singolo intervento pari ad € 1.200.000 per gli interventi riconducibili alle tipologie b.2) e b.3) e pari a € 600.000 per le restanti tipologie.

L'ente proponente può cofinanziare gli interventi della linea b), per la parte eccedente il limite massimo di finanziamento per singolo intervento e/o per coprire l'eventuale quota del costo dell'intervento che ecceda il limite di € 50.000,00/medio/alloggio.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Per quanto attiene al n.ro 5), in analogia ad altri programmi regionali di edilizia residenziale pubblica, i contributi concessi vengono liquidati e pagati secondo le seguenti scadenze:

- Il provvedimento regionale di concessione del finanziamento è adottato entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del decreto ministeriale di ammissione a finanziamento di cui all'art. 4, comma 4, del D.l. 16.03.2015.
- Erogazione dei finanziamenti agli interventi della linea a) :
 - acconto del 50% entro 30 giorni dal trasferimento alla Regione delle risorse statali ;
 - saldo: a conclusione dei lavori previa produzione del certificato di regolare esecuzione e certificazione della spesa sostenuta;
- Erogazione dei finanziamenti agli interventi della linea b):
 - acconto del 15% entro 30 giorni dal trasferimento alla Regione delle risorse statali; ulteriore acconto del 20% all'inizio dei lavori; ulteriore acconto del 35% al raggiungimento del 50% dei lavori;
 - saldo: a conclusione dei lavori, previa produzione dell'atto con il quale sono stati approvati dal competente organo del soggetto beneficiario lo stato finale e il collaudo/certificato di regolare esecuzione dell'intervento, con certificazione della spesa sostenuta.

Per quanto attiene al n.ro 6) è opportuno evidenziare che il Programma in argomento riguarda il recupero e la razionalizzazione di alloggi sociali esistenti, così come definiti dalla normativa statale vigente. Si richiamano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dalla decisione UE del 20 dicembre 2011 (G.U.E. L7, 11 gennaio 2012) riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale. In particolare si richiamano gli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovra-compensazione) e 7 (Trasparenza). Nelle more delle indicazioni delle amministrazioni statali competenti in ordine agli adempimenti da porre in essere per il rispetto della normativa sui SIEG, si precisa che i contenuti dell'atto di incarico e il controllo della sovra-compensazione saranno specificati dalla regione con successivo provvedimento, cui gli enti beneficiari dei finanziamenti dichiarano di volersi assoggettare fin dal momento della presentazione della domanda. Il sistema di calcolo del contributo attraverso i modelli QTE è pertanto integrato, in via sperimentale, con la presentazione del piano economico finanziario (PEF) redatto sulla base del modello che sarà successivamente approvato dalla regione. La durata dell'incarico e dei conseguenti obblighi di servizio pubblico (OSP) ai fini della predisposizione del piano economico finanziario per la verifica della compensazione è stabilita in anni trenta. E' prevista la verifica del PEF con cadenza triennale per tutta la durata dell'incarico.

Per quanto attiene al n.ro 7), il monitoraggio degli interventi viene espletato secondo le procedure stabilite con il decreto ministeriale di cui all'art. 5 del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015.

Le risorse ripartite con Decreto Interministeriale del 16 marzo 2015 ammontano per la Regione Marche complessivamente ad € 1.100.831,15 per gli interventi di cui alla linea a), ed € 7.444.057,97 per gli interventi di cui alla linea b), secondo la seguente articolazione per annualità:

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

| RISORSE PER INTERVENTI LINEA A | | | | |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Annualità 2014 | Annualità 2015 | Annualità 2016 | Annualità 2017 | TOTALE |
| 81.062,68 | 324.250,71 | 324.250,71 | 371.267,06 | 1.100.831,15 |

| RISORSE PER INTERVENTI LINEA B | |
|---------------------------------------|---------------------|
| Annualità 2014 | 647.512,26 |
| Annualità 2015 | 674.393,57 |
| Annualità 2016 | 674.393,57 |
| Annualità 2017 | 674.393,57 |
| Annualità 2018 | 1.306.457,45 |
| Annualità 2019 | 730.163,91 |
| Annualità 2020 | 730.163,91 |
| Annualità 2021 | 613.826,98 |
| Annualità 2022 | 464.250,92 |
| Annualità 2023 | 464.250,92 |
| Annualità 2024 | 464.250,92 |
| TOTALE | 7.444.057,97 |

La concessione dei finanziamenti agli interventi ammessi avrà luogo nel rispetto della cadenza temporale con cui lo Stato procederà alla assegnazione ed erogazione delle risorse e nella misura indicata nelle precedenti tabelle.

Esito istruttoria

Il presente provvedimento, coerente con i criteri e indirizzi statali e con gli obiettivi regionali di politica abitativa, viene proposto per poter accedere ai finanziamenti relativi al *Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili ed alloggi di edilizia residenziale pubblica* di cui all'art. 4 del d.l. 47/2014 e successivo D.l. 16 marzo 2015.

Per quanto sopra esposto se ne propone l'adozione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Nicola Sciulli)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera
568

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA ED ESPROPRIAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione

IL DIRIGENTE
(Massimiliano Marchesini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE TERRITORIO ED ENERGIA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE
(Marco Pompei)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 5 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elisa Moroni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- ALLEGATO A -

Disposizioni attuative per la redazione del "Programma regionale di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2015.

1. Soggetti proponenti e modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di intervento, compilate utilizzando i modelli predisposti dalla Regione, sono avanzate dai comuni e da ERAP Marche, e vanno inviate alla Regione Marche, *P.F. Edilizia ed Espropriazione* della Regione, mediante posta elettronica certificata-P.E.C. Qualora l'immobile o l'alloggio di proprietà del comune sia affidato in gestione ad ERAP Marche la proposta è presentata a firma congiunta di entrambi gli enti.

Le proposte di intervento, corredate dai relativi cronoprogramma, devono contenere i dati identificativi e descrittivi degli immobili, le tipologie, gli importi e gli obiettivi degli interventi come illustrato nella apposita comunicazione regionale.

La scadenza per la presentazione delle proposte, per entrambe le linee di intervento, è fissata al 31 agosto 2015.

2. Criteri e pesi per la formulazione delle graduatorie

La Regione, entro il 18 settembre 2015 (*120 giorni dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale 16 marzo 2015*), dichiara l'ammissibilità al finanziamento degli interventi pervenuti nei limiti del riparto delle risorse statali di cui al Decreto Interministeriale 16 marzo 2015, e trasmette al M.I.T. due distinti elenchi, predisposti per ciascuna delle due linee a) e b), ordinando gli interventi stessi in ordine di priorità sulla base dei seguenti valori attribuiti alle tipologie d'intervento e pesi attribuiti agli indicatori relativi ai singoli criteri di cui all'art.1, comma 1, del Decreto Interministeriale citato.

LINEA a) : INTERVENTI DI NON RILEVANTE ENTITA'

| TIPOLOGIE | Valore (VT) |
|----------------------------|-------------|
| Manutenzione ordinaria | 10 |
| Straordinaria manutenzione | 15 |

| Criteri di priorità ex art. 1 DI 16.03.2015 | indicatore | Peso (PI) |
|--|--|-----------|
| a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione; | Graduatoria vigente | 1.2 |
| b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica; | innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica | 1.5 |

2



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

| | | |
|--|--|------------|
| c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana; | aumento numero delle unità immobiliari (*) | 1.5 |
| | aumento numero camere o bagni (*) | 1.2 |
| d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica | interventi di miglioramento sismico | 1.8 |
| | | |

CRITERI per definizione precedenza a parità di punteggio

| |
|--|
| 1- Intervento su immobile di risulta ubicato in Comune A.T.A. |
| 2- Maggior numero di alloggi sfitti da recuperare nello stesso edificio |
| 3- Miglior rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero degli alloggi recuperati |
| 4- Maggiore vetustà edificio |
| 5- Sorteggio |

LINEA b) : INTERVENTI DI RIPRISTINO DI ALLOGGI DI RISULTA E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA

| TIPOLOGIE | Valore (VT) |
|--|-------------|
| b1 - Efficientamento energetico degli edifici da perseguire mediante il miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile; | 15 |
| b2 - messa in sicurezza delle componenti strutturali degli immobili mediante interventi di adeguamento sismico o miglioramento sismico; | 20 |
| b3 - Rimozione manufatti e componenti edilizie con presenza di materiali nocivi e pericolosi quali amianto, piombo, ecc... | 20 |
| b.4 Superamento barriere architettoniche | 20 |
| b5 - Manutenzione straordinaria sulle parti comuni dell'organismo abitativo e su quelle di pertinenza; | 10 |
| b6 - Frazionamenti e accorpamenti, anche con rinnovo e sostituzione di parti anche strutturali degli edifici. | 10 |

| Criteria di priorità ex art. 1 DI 16.03.2015 | indicatore | Peso (PI) |
|--|--|------------|
| a) rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione; | Graduatoria vigente (premiabilità riferibile agli alloggi di ri- | 1.2 |

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

| | sulta) | |
|---|---|------------|
| <i>b) riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;</i> | miglioramento dei consumi di energia e l'innalzamento di almeno una classe della prestazione energetica o la riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio di utilizzazione dell'immobile | 1.5 |
| <i>c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;</i> | aumento numero delle unità immobiliari (*) | 1.5 |
| | aumento numero camere o bagni (*) | 1.2 |
| <i>d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica</i> | interventi di miglioramento sismico (*) | 1.8 |
| | interventi di adeguamento sismico(*) | 2.0 |
| CRITERI per definizione precedenza a parità di punteggio | | |
| 1- Intervento su immobile di risulta ubicato in Comune A.T.A. | | |
| 2- Intervento incluso in un edificio che comprende anche interventi della linea A | | |
| 3- Miglior rapporto tra il costo dell'intervento ed il numero degli alloggi recuperati | | |
| 4- Consistenza eventuale co-finanziamento da parte del Comune/ERAP Marche | | |
| 5- Tempistica – minor tempo di realizzazione dell'intervento | | |
| 6- Maggiore vetustà edificio | | |
| 7- Sorteggio | | |

Note

- Per ogni intervento della linea a) e b) si procede ad assegnare il relativo punteggio utilizzando la seguente formula:

$$P = \sum (VT * PI)$$

Ove

VT = Valore delle singole tipologie di intervento

PI = Peso dell'indicatore

Nel caso in cui alla tipologia dell'intervento non possa essere applicato alcuno dei criteri di priorità di cui all'art. 1 del D.l. 16.3.2015, il punteggio è pari al valore VT della/e tipologia/e d'intervento indicata/e

- Al valore VT può essere applicato il peso PI di 1,2 relativo all'indicatore della rapida assegnazione SOLO nel caso in cui, trattandosi di intervento sull'intero edificio, vi sia almeno il 50 per cento di alloggi di risulta ancora da assegnare

(*) punteggi afferenti al medesimo criterio non cumulabili tra loro, viene considerato il peso più elevato.

M



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3. Limiti di finanziamento – cofinanziamento da parte dell'ente proponente

Gli interventi della linea a) vengono finanziati nella misura massima di € 15.000,00/alloggio, gli interventi della linea b) nella misura massima di € 50.000,00/medio alloggio, nel rispetto dei massimali di costo vigenti.

Per gli interventi della linea b) è previsto un limite massimo complessivo di finanziamento per singolo intervento pari ad € 1.200.000 per le tipologie b2 e b3 e ad € 600.000 per le restanti tipologie. Un intervento può essere finanziato anche a valere sulle risorse afferenti a più di una delle annualità di trasferimento dei finanziamenti statali elencate al paragrafo 7.

L'ente proponente può cofinanziare gli interventi della linea b) per la parte eccedente il limite massimo di finanziamento per singolo intervento e/o per coprire l'eventuale quota del costo dell'intervento che ecceda il limite di € 50.000,00/medio/alloggio.

4. Modalità erogazione dei contributi

I finanziamenti vengono erogati agli enti beneficiari per stati di avanzamento, in aderenza al cronogramma pluriennale dei trasferimenti delle risorse assegnate dallo Stato alla Regione.

Il provvedimento regionale di concessione del finanziamento è adottato entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvenuta registrazione del decreto ministeriale di ammissione a finanziamento di cui all'art. 4, comma 4, del D.I. 16.03.2015.

Erogazione dei finanziamenti agli interventi della linea a) :

- acconto del 50% entro 30 giorni dal trasferimento alla Regione delle risorse statali ;
- saldo: a conclusione dei lavori previa produzione del certificato di regolare esecuzione e certificazione della spesa sostenuta;

Erogazione dei finanziamenti agli interventi della linea b):

- acconto del 15% entro 30 giorni dal trasferimento alla Regione delle risorse statali; ulteriore acconto del 20% all'inizio dei lavori; ulteriore acconto del 35% al raggiungimento del 50% dei lavori;
- saldo: a conclusione dei lavori, previa produzione dell'atto con il quale sono stati approvati dal competente organo del soggetto beneficiario lo stato finale e il collaudo/certificato di regolare esecuzione dell'intervento, con certificazione della spesa sostenuta.

5. Rispetto della normativa europea in materia di aiuti di stato

Il Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili ed alloggi ERP in argomento è soggetto alla disciplina prevista dalla decisione UE del 20 dicembre 2011 (G.U.E. L7, 11 gennaio 2012) riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea sugli aiuti di stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale. In particolare si richiamano gli articoli 4 (Incarico), 5 (Compensazione), 6 (Controllo della sovra-compensazione) e 7 (Trasparenza). Nelle more delle indicazioni delle amministrazioni statali competenti in ordine agli adempimenti da porre in essere per il rispetto della normativa sui SIEG, si precisa che i contenuti dell'atto di incarico e il controllo della sovra-compensazione saranno specificati dalla regione con successivo provvedimento, cui gli enti beneficiari dei finanziamenti dichiarano di volersi assoggettare fin dal momento della presentazione della domanda. Di conseguenza, il sistema di calcolo del contributo attraverso i modelli QTE è inte-

M.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

grato, in via sperimentale, con la presentazione del piano economico finanziario (PEF) redatto sulla base del modello che sarà successivamente approvato dalla regione. La durata dell'incarico e dei conseguenti obblighi di servizio pubblico (OSP) ai fini della predisposizione del piano economico finanziario per la verifica della compensazione è stabilita in anni trenta. E' prevista la verifica del PEF con cadenza triennale per tutta la durata dell'incarico.

6. Monitoraggio degli interventi

La Regione svolge le operazioni di monitoraggio degli interventi e dei tempi di utilizzo dei fondi statali conformemente alle modalità stabilite con il decreto ministeriale di cui all'art. 4, comma 4, del D.l. 16 marzo 2015.

7. Risorse disponibili

Le risorse ripartite con Decreto Interministeriale del 16 marzo 2015 ammontano per la Regione Marche complessivamente ad € 1.100.831,15 per gli interventi di cui alla linea a), ed € 7.444.057,97 per gli interventi di cui alla linea b), secondo la seguente articolazione per annualità:

| RISORSE PER INTERVENTI LINEA A | | | | |
|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|
| Annualità 2014 | Annualità 2015 | Annualità 2016 | Annualità 2017 | TOTALE |
| 81.062,68 | 324.250,71 | 324.250,71 | 371.267,06 | 1.100.831,15 |

| RISORSE PER INTERVENTI LINEA B | |
|---------------------------------------|---------------------|
| Annualità 2014 | 647.512,26 |
| Annualità 2015 | 674.393,57 |
| Annualità 2016 | 674.393,57 |
| Annualità 2017 | 674.393,57 |
| Annualità 2018 | 1.306.457,45 |
| Annualità 2019 | 730.163,91 |
| Annualità 2020 | 730.163,91 |
| Annualità 2021 | 613.826,98 |
| Annualità 2022 | 464.250,92 |
| Annualità 2023 | 464.250,92 |
| Annualità 2024 | 464.250,92 |
| TOTALE | 7.444.057,97 |

M